



DIOCESI di ALBENGA – IMPERIA

CURIA VESCOVILE

UFFICIO BENI CULTURALI

formaelucis@diocesidialbengaimperia.it

17031 ALBENGA (Savona) – Via Episcopio n. 5

Albenga, 4 giugno 2021

Pitture da illuminarsi alla notte: dal 4 giugno al 15 settembre 2021 la nuova mostra diffusa di Formae Lucis

12 siti tra le province di Imperia e Savona per l'evento diffuso sul territorio che raccoglie la quasi totalità dei cartelami patrimonio della Diocesi di Albenga-Imperia

Sarà inaugurata **venerdì 4 giugno** con un evento all'Oratorio di San Pietro, al Parasio di Porto Maurizio, Imperia, la nuova mostra realizzata dall'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Albenga-Imperia nell'ambito del progetto di valorizzazione *Formae Lucis. Pitture da illuminarsi alla notte*, **visitabile fino al 15 settembre 2021**, è una mostra diffusa sul territorio diocesano e dedicata all'arte effimera dei cartelami, apparati scenografici utilizzati per i riti della Settimana Santa.

Dodici le tappe sul territorio di Imperia e Savona per un'esposizione che, **curata da Alfonso Sista**, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona e **Don Danilo Galliani**, vede la collaborazione con il critico d'arte **Francesca Bogliolo** e con il restauratore **Giorgio Gavaldo**, e si avvale del contributo della Fondazione De Mari di Savona. I cartelami torneranno a farsi ammirare dal pubblico ad **Albenga, Imperia, Civezza, Vasia, Cosio D'Arroscia, Acquetico, Andora, Laigueglia, Zuccarello, Ligo, Toirano e Borgio**.

Le opere esposte risalgono all'epoca barocca e sono per lo più realizzate a olio o tempera su cartoni, sagome di legno o metallo. Rappresentano la testimonianza di una liturgia andata quasi dimenticata che li vedeva parte di scene teatrali arricchite di musiche e canti durante le quali erano recitati e narrati episodi evangelici del Triduo Pasquale, con particolare attenzione alla Passione di Cristo. Sacre rappresentazioni che si servivano dei cartelami come cornici sceniche removibili, "apparati effimeri" il cui scopo era di consentire al fedele di evocare ed entrare sempre più nel mistero celebrato recitando o assistendo da spettatore alla scena.

«Parte di un percorso di fede legato alla salvezza dell'anima, i cartelami sono al contempo opere alte e popolari il cui messaggio parla alle persone – **spiega Castore Sirimarco, direttore dell'Ufficio beni culturali** – l'intento di *Pitture da illuminarsi alla notte* è dunque



anche quello di coinvolgere comunità nascoste e dimenticate che meritano la giusta attenzione, accrescendo la coscienza stessa dei parroci sui tesori custoditi nelle proprie chiese e sacrestie. In questi mesi il progetto di valorizzazione *Formae Lucis*, veicolo di interazione tra l'Ufficio Diocesano dei Beni Culturali e le Parrocchie, ha innescato e incrementato vitalità creativa attorno ai tesori locali tra cui i cartelami, capaci di suscitare ammirazione e stupore nei grandi come nei piccoli. In questi tempi in cui l'immagine virtuale ha saturato i nostri occhi, ritornare alla fragilità materiale del cartelame ha, forse più che mai, il sapore di una riscoperta commovente: un tuffo sorprendente in un passato il cui fascino non potrà mai essere soppiantato da imitazioni o riproduzioni su piccolo o grande schermo».

«Questa mostra è per noi un importante evento con valenza sia pastorale sia culturale – sono le parole di **Don Emanuele Caccia**, di *Formae Lucis* – Sono numerose le piccole parrocchie coinvolte nel progetto, spesso periferiche e per questo motivo svantaggiate dal punto di vista del coinvolgimento del pubblico e della tutela degli straordinari tesori artistici che custodiscono».

«La mostra riprende il discorso di conoscenza e valorizzazione, avviato trent'anni fa dall'allora Soprintendenza per i Beni Artistici della Liguria e sfociato nella esposizione dal titolo *Il gran teatro dei cartelami* tenutasi al Palazzo Ducale di Genova nel 2013 – spiega **Alfonso Sista** – Con l'occasione, oltre alla rilettura di numerosi apparati a cura di valenti studiosi verranno **mostrati per la prima volta alcuni cartelami ritrovati, ma scomparsi dalla memoria collettiva**, come le dodici figure del complesso della *Crocifissione e Deposizione di Cristo* di Civezza, l'apparato per il *Sepolcro* di Acquetico del 1738, il *Calvario e il Cristo alla colonna* di Toirano. Gli apparati effimeri costituivano particolari scenografie, di struttura più o meno complessa, messe in scena sia in Italia che nel resto d'Europa in determinate occasioni, tra i secoli XVI e XX, e smontate al termine dell'evento che le aveva originate. Dapprima costituiti da semplici apparati, i *Sepolcri* si evolveranno assumendo progressivamente forme molto elaborate e complesse di dimensioni tali da ricoprire intere cappelle in cui si cimentarono pittori ed architetti. Uno degli obiettivi di queste rappresentazioni, allestite con il meccanismo della “festa” barocca, era quello della “meraviglia” che si raggiungeva attraverso una complessa azione combinata di musiche, figurazioni e luci, tali da suscitare lo stupore nel pubblico».

I 12 siti sono distribuiti in maniera equilibrata tra le due province di Savona e Imperia e rappresentano la quasi totalità del complesso dei cartelami diocesani. L'itinerario della mostra sarà illustrato in anteprima con un video a cura di Mattia Sacchiero in occasione dell'evento di lancio del 4 giugno all'Oratorio di San Pietro, possibile grazie alla collaborazione con la Confraternita omonima guidata dal priore Giuseppe Ansaldo. All'incontro parteciperà, per motivi legati all'emergenza sanitaria, un numero ristretto di ospiti tra cui i sindaci dei comuni coinvolti.



Contestualmente all'evento inaugurale sarà inoltre **presentato il catalogo ufficiale *Pitture su cartelami da illuminarsi alla notte. Sacre rappresentazioni e apparati per il tempo di Passione nella Diocesi di Albenga-Imperia***, a cura di Alfonso Sista.

Gli orari di apertura dei siti espositivi e le modalità di fruizione per il pubblico variano di luogo in luogo, nell'ideale obiettivo di permettere ai visitatori la costruzione di itinerari alla scoperta del territorio e dei suoi tesori.

Pitture da illuminarsi alla notte è parte della rassegna di eventi «**Tremò la terra il ciel s'aperse**». **Viaggio con Dante tra i cartelami della Diocesi di Albenga-Imperia**, un progetto di *Formae Lucis* che coinvolge il patrimonio artistico della Diocesi di Albenga-Imperia, in particolare l'arte effimera. Il progetto ha una triplice articolazione: da una parte la mostra diffusa sul territorio dedicata ai cartelami, dall'altra la mostra esposta fino al 15 settembre al Museo Diocesano di Albenga **Regnavit a ligno Deus**; che espone lo straordinario complesso ligneo del Compianto di Lucinasco e il Crocefisso della chiesa della Carità di Alassio celebrando al contempo i 40 anni del Museo Diocesano di Albenga. Alle mostre si affiancherà infine **Il gran teatro dei cartelami**, una rappresentazione a cura della compagnia teatrale "I Cattivi di Cuore" diretta da Giorgia Brusco che allestirà **il copione della Passione di Vasia** nel teatro-cartelame della Parrocchiale di San Matteo di Laigueglia **sabato 23 luglio**.

Sia *Pitture da illuminarsi alla notte* che l'evento teatrale sono a **ingresso libero**, con la richiesta di un'offerta libera, il cui ammontare sarà interamente devoluto al restauro e alla conservazione delle opere esposte, una scelta organizzativa agevolata dal prezioso contributo della Fondazione De Mari. La sicurezza delle chiese teatro della mostra sui cartelami sarà garantita dal progetto di messa in sicurezza che la Diocesi sta portando avanti grazie al prezioso contributo della Conferenza Episcopale Italiana.

I dettagli sugli orari di apertura delle strutture parte del percorso della mostra diffusa sono allegati ai materiali stampa e saranno presenti sul sito di *Formae Lucis* e della Diocesi, e sui canali social del progetto.

[Link foto alta risoluzione Pitture da illuminarsi alla notte](#)

[Link a foto alta risoluzione Regnativ a Ligno Deus](#)

[Press Kit presentazione di Formae Lucis ottobre 2020](#)

www.formaelucis.com

formaelucis@diocesidialbengaimperia.it